

il caso

AOSTA

Il teleriscaldamento accesso entro 18 mesi

La città di Aosta avrà l'impianto di teleriscaldamento funzionante e in grado di fornire calore ai cittadini del capoluogo a fine 2015. La prima fornitura ad una parte della città è prevista per il mese di ottobre del 2012». La notizia è stata data ieri durante i lavori del Consiglio regionale, dall'assessore all'Ambiente Manuela Zublena.

L'assessore all'Ambiente ha confermato «l'intenzione della giunta di abbinare all'impianto di teleriscaldamento la realizzazione di un sistema di trasporto interrato di tipo "people mover" (il cosiddetto "metro", ndr)». L'impianto sarà realizzato dalla società Telcha a circa 1,5 chilometri a sud del centro urbano (zona industriale

ex area Cogne). Il costo per l'opera è compreso tra 75 e 80 milioni di euro, con uno sviluppo della rete di 25 o 30 chilometri e una potenza della centrale tra 75 e 80 megawatt termici.

La realizzazione dell'impianto è iniziata nel dicembre del 2009 con la parte di rete che ha interessato regione

Borgnalle. «L'inizio dei lavori per la costruzione della centrale termica e della prima dor-

sale di rete - ha detto ancora l'assessore Zublena - è previsto in primavera». Rispetto alle domande del consigliere Alpe Roberto Louvin (eventuali svantaggi della soluzione teleriscaldamento, localizzazione e tem-

pi per la realizzazione dell'impianto, eventuale associazione al teleriscaldamento di un sistema di trasporto metropolitano interrato) Zublena ha detto che «l'impianto sarà progettato per lavorare a livelli di emissione molto inferiori ai limiti della normativa nazionale e il

tasso di inquinamento sarà presumibilmente inferiore rispetto allo studio previsionale».

Ha aggiunto Zublena: «La società Telcha sta valutando di attuare interventi per ridurre ulteriormente le emissioni, potenziando i sistemi di filtrazione. Il teleriscaldamento, con un unico punto di emissione, permetterà un

controllo molto più accurato rispetto a una moltitudine di camini e sarà soggetto a un monitoraggio continuo».

Nella replica, il capogruppo Alpe Louvin non è stato tenero. «Il teleriscaldamento che vuole realizzare la giunta Rollandin è un'opera terrificante, invasiva, sovradimensionata e inutile. La situazione - ha detto ancora Louvin - imporrebbe una pausa di riflessione, un ripensamento generale. È un progetto che rappresenta un ulteriore passo verso il servizio pubblico a favore del privato, foriero di maggiori costi che ricadranno sulle spalle dei cittadini aostani. Circa i tempi di realizzo - ha concluso Louvin - sono da fantascienza, assolutamente non credibili». [A. C.]

OPINIONI CONTRO

Zublena: "In primavera primi lavori sulla centrale"
Louvin: "Opera invasiva"